



# Comune di Casapinta

PROVINCIA DI BIELLA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5

### OGGETTO:

**Attivazione delle procedure per la fusione tra i Comuni di Mezzana Mortigliengo e Casapinta**

L'anno **duemilatredici** addì **ventotto** del mese di **marzo** alle ore **diciotto** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. FANGAZIO Mauro - Presidente	Sì
2. TROMBINI Michela - Assessore	Sì
3. BASSETTI Monica - Assessore	Sì
4. SPAUDO Idilio - Assessore	Sì
5. MEDEA Gabriele - Consigliere	No
6. BROVETTO Giancarlo - Consigliere	No
7. GUGLIELMELLA S.Vanna - Consigliere	Sì
8. ZAGO Marco - Consigliere	Sì
9. AGAZZONE Loretta - Consigliere	Sì
10. MANFRINATO Roberta - Consigliere	No
11. FURNO M. Paolo - Consigliere	No
12. BENZIO Alessandra - Consigliere	Sì
13. BUSCHINI Piergiovanni - Assessore	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	4

Assiste all'adunanza il Segretario Sottoscritto, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero dei presenti, il sig. FANGAZIO Mauro nella qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

## **OGGETTO: Attivazione delle procedure per la fusione tra i Comuni di Mezzana Mortigliengo e Casapinta**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

La legge regionale n. 51 del 02 dicembre 1992 recante “Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali” stabilisce che all’istituzione di nuovi Comuni ed alla modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni esistenti in Piemonte si provvede con legge regionale;

Ai sensi dell’art. 2-bis e 3, della suddetta legge regionale l’istituzione di un nuovo Comune può avere luogo tra l’altro mediante fusione di due o più Comuni;

Le recenti manovre finanziarie, a partire dal DL n. 78/2010, orientano le scelte degli enti locali di piccola dimensione demografica verso forme di associazionismo intercomunale, nelle forme della convenzione, dell’unione e dell’aggregazione dei comuni tramite fusione;

La Regione Piemonte ha recentemente emanato la L.R. n.11 del 27/09/2012 “Disposizioni organiche in materia di Enti Locali”, per orientare e sostenere con adeguate forme di contribuzione la gestione dei servizi tramite forme associative. Con tale legge la Regione si propone in particolare di promuovere e sostenere le associazioni dei Comuni, a cui viene data preferenza nella ripartizione delle risorse disponibili;

La fusione dei Comuni può rappresentare senza dubbio lo strumento migliore per consentire una maggiore capacità e celerità operativa nell’analizzare i bisogni del territorio e dare risposte adeguate ai cittadini, perché svincolata dalle sovrastrutture che le forme associative quali l’unione o la convenzione necessariamente comportano: duplicazione di organi, apparati, luoghi di confronto e concertazione;

Nel caso della fusione, infatti, si viene a creare un nuovo soggetto giuridico, attraverso la razionalizzazione degli organici del personale (con conseguente maggiore specializzazione degli addetti) e l’unificazione degli organi politici (tramite nuove elezioni), che meglio può gestire le strategie di area vasta, rappresentare la realtà amministrativa nei confronti di altri soggetti istituzionali, governare il territorio e vincere le sfide a cui oggi sono soggetti i contesti economico-sociali e territoriali, quali gli effetti della crisi economica e l’emersione di nuovi bisogni da parte dei cittadini;

Un’importante variabile in gioco relativamente all’assetto istituzionale delle funzioni tra enti pubblici territoriali, è rappresentata anche dalla futura sorte delle province in base a cui probabilmente spetteranno alle province esclusivamente funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività dei comuni, a cui potranno essere trasferite da parte delle regioni le attuali funzioni provinciali, con conseguente trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Tale processo, se si realizzerà, vedrebbe rafforzato il ruolo dei comuni, in base al principio di sussidiarietà verticale, quale ente a fini generali in grado di svolgere tutte le funzioni amministrative;

Se così sarà, questo è un ulteriore motivo per prendere in considerazione il rafforzamento delle attuali realtà comunali, anche grazie ai processi di fusione;

Nel nostro contesto territoriale è possibile valutare l'ipotesi della fusione tra i limitrofi Comuni di Mezzana Mortigliengo e Casapinta, tra i quali ci sono già contatti a livello politico ed amministrativo, in considerazione della situazione territoriale e socio-culturale esistente.

Che i medesimi risultano contermini e che altresì il territorio risulta omogeneo e con le stesse caratteristiche socio-economiche in quanto appartenenti ad una zona geografica omogenea;

La fusione di comuni contigui è disciplinata dagli artt. 15 e 16 del Dlgs n. 267/2000 (TUEL), che prevede che l'istituzione del nuovo comune avvenga con legge regionale, sentite le popolazioni interessate. Oltre ai contributi regionali è previsto un contributo straordinario così come da ultimo disciplinato dall'art. 20 della Legge 07.08.2012, n. 135;

La materia è anche disciplinata dalla legge della Regione Piemonte n. 51/1992, come recentemente aggiornata dalla L.R. n. 11/2012 anzi menzionata, che prevede un percorso che comprende l'audizione delle popolazioni interessate tramite referendum consultivo;

La creazione di un unico ente deve avvenire nel rispetto delle diverse identità locali, potendosi costituire nei comuni di origine dei municipi, che garantiscano l'erogazione decentrata ed uniforme dei servizi di base;

La fusione dei Comuni come sopra citati consentirebbe l'aumento della qualità dei servizi erogati ed una riduzione dei costi, grazie alle sinergie ed alle economie di scala che si possono realizzare, anche attraverso la reintegrazione dei processi di acquisizione e di erogazione dei servizi medesimi. In particolare la standardizzazione dei servizi risulterebbe conveniente e strategica nei settori organici dei servizi alla persona e della promozione e sviluppo del territorio e delle attività economiche, produttive e ricettive in esso inserite;

I risultati che si presuppone si possano ottenere dal processo di fusione sono stati adeguatamente illustrati alle popolazioni interessate nell'ambito di pubblici incontri, affinché possano esprimere in maniera consapevole la propria opinione in merito, essendo importante, infatti, che il progetto sia condiviso dalle popolazioni interessate, che devono sentirsi arricchite da questo processo che deve avvenire nel rispetto dei tempi necessari alla creazione di una cultura dell'aggregazione, sulla base delle opportunità e della convenienza prospettate; che l'attuale scarsità di risorse finanziarie a disposizione dello sviluppo locale si traduce in una più accesa competizione fra territori, premiando quelli attrattivi anche in termini dimensionali; che, inoltre, l'attuale congiuntura dei bilanci pubblici rende necessario o ineluttabile provvedere, ove possibile e auspicabile, a ridurre e accorpare i centri di costo nell'esercizio delle competenze istituzionali dei comuni, perseguendo una diminuzione dei costi relativi alla rappresentanza politica e una razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali; che, in tale ottica, una fusione delle due municipalità nel nuovo Comune consentirebbe il conseguimento di economie di scala di impatto notevole, con una riduzione dei costi pro-capite a carico dei cittadini;

Ritenuto utile e opportuno, per le motivazioni fin qui addotte, pervenire all'istituzione di un nuovo Comune risultante dalla fusione dei Comuni di Mezzana Mortigliengo e Casapinta, secondo le procedure previste dalla normativa regionale, da perseguirsi mediante azioni propedeutiche di convenzionamento delle funzioni comunali in prima fase e di un successivo impulso presso gli organi regionali competenti, una volta dimostrata l'efficacia e l'utilità delle gestioni associate;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000 in quanto dichiarazione di intenti e di indirizzo politico, per le motivazioni espresso in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate;

Visti gli artt. 15 e 16 del TUEL, che disciplinano rispettivamente l'istituzione con legge regionale di nuovi comuni tramite fusione di comuni contigui e la possibilità di creare dei "Municipi", nei territori delle comunità di origine;

Ricordato quanto previsto dal Capo V del TUEL, in merito alla previsione della gestione di funzioni e servizi tramite forme associative;

Richiamata la legge regionale n. 51/1992 e s.m.i. in materia delle circoscrizioni comunali e provinciali, così come modificata dalla legge regionale n. 11/2012;

Visto l'art. 42 del decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in merito alle competenze del Consiglio comunale;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. =, astenuti n.=, espressi nei modi e nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare la fusione tra i Comuni di Mezzana Mortigliengo e Casapinta;
- 2) di chiedere alla Regione Piemonte di dare attuazione alle procedure per la fusione tra i Comuni di Mezzana Mortigliengo e Casapinta,previste dall'art.3 della legge regionale n.51/1992;
- 3) di promuovere forme di coinvolgimento e di sensibilizzazione della cittadinanza sull'utilità e sui vantaggi derivanti dalla fusione dei Comuni suddetti;

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** l'urgenza di provvedere;

**Con voti** favorevoli n. 9

astenuti n. =

contrari n. =

su n. 9 consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese e per alzata di mano

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to : FANGAZIO Mauro

---

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to : Dott. Maria Antonietta D'Agostino

---

---

N° 36 Reg. Pubblicazioni

Il Messo Com.le, certifica che questa deliberazione viene affissa all'albo pretorio e rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 28-mar-2013.

Addì, 28-mar-2013

IL MESSO COMUNALE  
F.to(Cavasin Danilo)

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Addì, 28-mar-2013

Il Segretario Comunale  
Dott. Maria Antonietta D'Agostino